

28.07.2026

"La rilevanza degli atti in frode e dell'assenza dei bilanci nel concordato preventivo e l'applicabilità delle misure protettive ai beni nella disponibilità dell'affittuario"

L'avv. Gianluca Minniti e il dott. Filippo D'Aquino hanno pubblicato su Il Sole 24 Ore la pagina settimanale dedicata alla crisi d'impresa, con l'approfondimento dei temi della rilevanza degli atti in frode e dell'assenza dei bilanci nel concordato preventivo e dell'applicabilità delle misure protettive anche ai beni nella disponibilità dell'affittuario.

Norme & Tributi

Condotte fraudolente passate neutre su fattibilità del piano

Crisi d'impresa

Le azioni pregresse all'iter non ne fanno scattare di default l'inammissibilità

Le operazioni in frode vanno rese note ai creditori e al commissario giudiziale

Parla il professor
Filippo D'Agostino
Gianluca Minniti

Nel concordato di gruppo il sindaco sulla fattibilità del piano impone - come per ipotesi singola - una verifica della capacità di risanamento dell'impresa, sul presupposto che il progetto di ristrutturazione non risulti manifestamente irragionevole e inattuabile e che il debitore non abbia avuto comportamenti decisi a danno dei creditori.

Così è espresso il Tribunale di Napoli (sentenza n. 100/2026), che - in sede di omologazione del concordato ex art. 238 del Codice della crisi - ha dichiarato il nulla del giudice in sede di verifiche sull'ammissibilità del piano e della proposta nel concordato.

L'articolo 122, comma 1, lettera f del Codice della crisi non impone al giudice di accertare la probabilità di successo del piano, ma solo di escludere che sia indoneo perseguire gli obiettivi. Di conseguenza, nel concordato in continuità, anche di gruppo, il tribunale deve verificare che la proposta della debitrice non sia priva di ragionevoli prospettive di impedire il superamento dell'insolvenza. Questo controllo giudiziale non deve essere

esteso oltre i limiti del riscontro di una lampante società del gruppo modificata nel piano per tenere conto del maggior debito fiscale risultante dagli accertamenti notificati dopo l'apertura dell'iter, permettendo ai creditori di esprimere un voto informato. Queste operazioni, peraltro, erano state avviate dal precedente amministratore unico della società poi revocato. Ragion per cui, tra gli elementi dell'iter, erano stati indicati anche i potenziali proventi dell'azione da proporre verso l'ex amministratore per il risarcimento dei danni provocati.

Sull'inattuabilità delle scritture contabili delle debtrici e l'omologazione dei bilanci recenti, il giudice ha escluso che possa integrare, di per sé, causa di inammissibilità del piano. Al contrario, il tribunale ha richiamato un orientamento della Cassazione (sentenza 1054/2022), per cui l'assenza dei bilanci degli ultimi periodi di imposta non ostacola l'ammissibilità del concordato quando il debitore possa rappresentare in modo attendibile la propria situazione finanziaria, depositando una situazione patrimoniale aggiornata. Nella specie, le situazioni contabili aggiornate dalle società del gruppo - i cui contenuti non sono stati censurati dall'opponente - sono state oggetto di verifica del commissario giudiziale e del professionista indipendente, che ha attestato veridicità e affidabilità.

L'omologazione del concordato di gruppo consegue, pertanto, alla verifica che la proposta offra ai creditori un quadro informativo completo che, pur senza garantire l'esecuzione del risanamento, presenti prospettive di continuità, senza che questo si traduca in una sanzione per comportamenti pregressi, rispetto ai quali il proponente abbia dato evidenza di soluzione di continuità.

In questa prospettiva, merita interesse il tema del rapporto tra pregresse condotte fraudolente e comportamenti decisi dall'imprenditore. Le imprese si erano opposte all'omologazione, sostenendo che l'esistenza di contestazioni fondate sull'uso di fatture false e crediti d'imposta inesistenti avrebbe dovuto rendere inattuabile la proposta.

I giudici napoletani hanno respinto la ricostruzione, sottolineando come la contestazione di operazioni in frode anteriori all'apertura dell'iter non generi automaticamente l'inammissibilità del concordato se queste contestazioni siano state rappresentate ai creditori, esaminate dal commissario giudiziale e recepite nella versione del piano con l'aggiornamento di passivo e prospettive di soddisfazione offerte ai creditori. A specie, gli atti di accertamento

notificati in corso di procedura avevano portato le società del gruppo a modificare il piano per tenere conto del maggior debito fiscale risultante dagli accertamenti notificati dopo l'apertura dell'iter, permettendo ai creditori di esprimere un voto informato. Queste operazioni, peraltro, erano state avviate dal precedente amministratore unico della società poi revocato. Ragion per cui, tra gli elementi dell'iter, erano stati indicati anche i potenziali proventi dell'azione da proporre verso l'ex amministratore per il risarcimento dei danni provocati.

OSSERVATORIO SUGLI PSICOLOGI
Istituito a Roma l'Osservatorio sulla professione, promosso da Engap - Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli Psicologi - insieme

alle organizzazioni sindacali di categoria. Si tratta di un'iniziativa innovativa nel panorama professionale per approfondire le dinamiche economiche e lavorative delle psi-

cologhe e degli psicologi liberi professionisti nell'evoluzione della professione all'avanzamento dei redditi, fino alle tutele per chi esercita in libera professione.



Nella sentenza. Prevede la funzione economica dei beni sulla fattibilità formale.

Misure protettive, tutela applicabile anche ai beni dell'affittuario d'azienda

Tribunale di Lecce

Per i giudici l'estensione è funzionale a preservare la continuità dell'impresa

Cosa succede se l'imprenditore in crisi prosegue l'attività con l'affitto dell'azienda e un creditore decide di aggredire i beni che costituiscono il patrimonio aziendale affidato all'affittuario? La tutela offerta dalle misure protettive può estendersi a beni necessari a garantire la continuità indipendentemente da chi ne abbia la disponibilità materiale o è sufficiente indirizzare l'esecuzione contro un soggetto formalmente diverso dal debitore per sottrarsi alla loro sfera di protezione?

Il Tribunale di Lecce (decreto 29 maggio 2026) ha affrontato il tema dell'estensione del perimetro appli-

cato delle misure protettive quando - per attuare il piano concordatario - l'esercizio dell'impresa sia temporaneamente trasferito nella disponibilità di un terzo. Così, nel caso di specie, dopo aver depositato una domanda con riserva secondo quanto prevede l'articolo 44 del Codice della crisi, la debitrice ha imposto il piano di risanamento sulla prosecuzione delle attività con affitto dell'azienda e cessione.

Nonostante la conferma delle misure di protezione richieste, tuttavia, il creditore della concorrente ha promosso l'esecuzione direttamente contro l'affittuario, ritenuta solidalmente responsabile (ex art. 2560, secondo comma, Codice della crisi) insieme alla debitrice e.

La decisione valorizza la funzione economica dei beni rispetto alla loro titolarità formale, individuando il nesso funzionale con la continuità aziendale come criterio decisivo per applicare le misure protettive.

È necessario non siano stati acquistati dal terzo e la disponibilità deve essere funzionale al piano di risanamento

Aziende Territorio

a cura di PUBLINETAGROFINIT

Imprese che innovano e crescono: strategie, competenze e visione

Fra transizione ecologica e digitalizzazione le aziende ridefiniscono strategie e modelli di business per affrontare il futuro

Vega Composites inaugura in India la JVC Merlinhawk Composites, nuovo riferimento per Aerospazio e Difesa

Vega Composites, realtà di Barberino di Mugello con 25 anni di esperienza nella supply chain del settore Aerospazio e Difesa e dal 2020 parte del Gruppo Pasquini, accelera sulla crescita internazionale. È stata ufficialmente inaugurata la nuova facility produttiva nata dalla joint venture siglata nel 2023 con il partner indiano Merlinhawk Aerospace. L'operazione rappresenta la prima iniziativa di questo tipo nata a valle degli accordi bilaterali tra i primi ministri di Italia e India del 2023. La cerimonia si è svolta lo scorso 30 giugno alla presenza di alti vertici della Difesa Indiana ed è stata presieduta dall'Amministratore Delegato Vega Composites, Roberto Lapini. «Basata su una partnership consolidata, questa iniziativa unisce competenze e visioni condivise per creare valore sostenibile per gli stakeholder aziendali. L'India è un mercato dinamico e strategico: siamo orgogliosi di rafforzare la presenza locale con un partner che ha contribuito al nostro successo. Guardiamo al futuro per cogliere nuove opportunità di innovazione. Info: www.vegacomposites.com»



Inaugurazione del 30 Giugno 2026



Sidea Group acquisisce il 40% di Urania e rafforza il proprio posizionamento nella trasformazione agenzia

Sidea Group annuncia l'acquisizione del 40% in Urania, società specializzata in consulenza strategica, governance e processi decisionali complessi. L'operazione avvia un percorso di integrazione industriale tra tecnologia, AI, governance e accompagnamento strategico, rafforzando la capacità di Sidea Group di guidare le imprese nella trasformazione agenzia: dalla strategia alla delivery, fino all'adozione. In uno scenario in cui l'AI ridefinisce modelli operativi e decisionali, il valore non risiede più solo nell'implementazione, ma nella capacità di governare trasformazioni complesse, rendendole adattabili e tradotte in risultati di business misurabili. Sidea Group orchestra dati, sistemi e processi per guidare la trasformazione agenzia nei processi di recruiting, retention, customer lifecycle e commercial operations. Urania integra con-

Euro Trans, sostenibilità e moderne tecnologie nella logistica su gomma: un partner strategico per la clientela

Euro Trans, realtà imprenditoriale di Giorgi (SA) gestita da Gioacchino Apicella con le sorelle Rita e Felicia, punta su sostenibilità e innovazione nella logistica su gomma. Nata come impresa familiare 10 anni fa, negli ultimi 5 anni Euro Trans ha operato un rinnovamento ad ampio raggio che ha consentito la sua trasformazione in un'azienda strutturata che ad oggi conta 40 mezzi e oltre 5 milioni di fatturato. «Una crescita notevole e costante nel corso degli anni - afferma il CEO Gioacchino Apicella - che ha coinvolto e coinvolge tutti gli aspetti dell'attività: cruciale soprattutto l'attenzione all'innovazione tecnologica, al rapporto di fiducia con i clienti e l'apporto di un team giovane e intraprendente. Altamente impegnati nel seguire diversi progetti



Gioacchino Apicella, General Manager di Euro Trans



Repsol: dal packaging all'edilizia sostenibile la vision di A. Tonello

Nata quasi 60 anni fa dall'idea del fondatore Romeo Tonello che quest'anno festeggia gli 80 anni e della moglie Giuliana di Francesco per la produzione dell'EPS, Repsol è oggi leader nel packaging sostenibile. Anche con la Dott.ssa Tonello (AD) l'impresa ha trasformato l'esperienza in soluzioni per l'efficienza energetica e la sicurezza sismica. «La nostra sfida è un unico: prestazioni e ambiente - spiega A. Tonello - Repsol ha anticipato il mercato puntando su ricerca e qualità. Con i sistemi avanzati ICF REBconcrete e apicella® V2, il brand risponde alle sfide della transizione ecologica. Solidità, familiarità e innovazione costante definiscono un percorso fatto di intuizioni e radicamento territoriale. Un'eccezione italiana che guarda al futuro integrando risparmio termico e protezione strutturale. Info: www.repsolgroup.it»

Make4Work: l'asset della diversità che genera valore

Make4Work, Fondazione del Terzo Settore accreditata nella Regione Lazio, trasforma la diversità in un asset produttivo. «La diversità rischia di restare una parola vuota se non viene tradotta in modelli organizzativi capaci di generare valore» afferma il Presidente Giorgio Di Dato. «Il nostro approccio supera la logica della diagnosi clinica per concentrarsi sulle diverse abilità, utilizzando l'analisi dei funzionamenti e il job carving. L'obiettivo è progettare il futuro sulle caratteristiche reali delle persone, non adattare l'individuo a ruoli prefiniti. Per le imprese, integrare questi modelli significa trasformare un obbligo di legge in un'opportunità di ingegneria organizzativa e in valore ESG misurabile. Info: www.make4work.it»